



MODALITA' DI ACCESSO AL MICROCREDITO PER LE IMPRESE FAMILIARI

(Art. 106 comma 2 della Legge Regionale n. 11/2010-Microcredito a favore delle famiglie; art. 47 Legge Regionale n. 9/2013)

1. **BENEFICIARI:**

Possono inoltre presentare richiesta di accesso al microcredito le **imprese familiari** di cui all'art. 230 bis c.c. e individuate in base all'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 917/1986, quali imprese individuali con sede nel territorio della Regione, in quanto soggetti temporaneamente privi della capacità economico-patrimoniale necessaria per accedere alle forme di credito bancario ordinario e che, tuttavia presentano potenzialità economiche in grado di giustificare l'assunzione di impegni responsabilizzanti come quello di ricevere un microprestito.

2. **REQUISITI**

Per accedere al microcredito le imprese familiari quali imprese individuali, con sede nel territorio della Regione, i cui componenti del relativo nucleo familiare non abbiano già presentato istanza per altra tipologia di microcredito a qualsiasi titolo previsto con agevolazione o garanzia a carico della Regione, dovranno possedere i seguenti requisiti:

- a) essere operanti da almeno un anno;
- b) indicatore ISEE non superiore ad euro 18.000,00;
- c) situazione di temporaneo disagio economico del nucleo familiare del titolare dell'impresa opportunamente documentata;

3. **ESIGENZE PER LE QUALI PUO' ESSERE UTILIZZATO IL MICROCREDITO**

a) **Realizzare tutti quegli interventi volti ad assicurare ai richiedenti la disponibilità di un locale dotato dei requisiti minimi di idoneità per lo svolgimento dell'attività d'impresa, quali:**

- Spese per interventi indifferibili di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di immobili in uso all'impresa familiare;
- Spese connesse all'allestimento di nuovo immobile da destinare all'esercizio dell'impresa familiare in conseguenza di sfratto esecutivo o mutate esigenze produttive dell'impresa stessa;
- Spese per l'adeguamento degli impianti secondo la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro;

b) **Sostenere le spese sanitarie dirette o indirette, connesse a malattia e/o infortunio del titolare e/o dei familiari collaboratori dell'impresa familiare, rimaste a carico dei richiedenti anche quando si usufruisca del Servizio Sanitario Regionale, quali:**

- Spese per trasporto, vitto e pernottamento del malato e dell'eventuale accompagnatore per assistenza ricevuta presso strutture sanitarie localizzate anche al di fuori del territorio regionale;
- Acquisto protesi e altri ausili non rimborsabili direttamente finalizzati allo svolgimento dell'attività lavorativa;
- Anticipi su spese effettuate che verranno rimborsate nel futuro attraverso provvidenze pubbliche;
- Anticipi su indennità previdenziali;

c) **Sostenere le spese connesse ai percorsi di istruzione e/o qualificazione in grado di accrescere le competenze del titolare e/o dei familiari collaboratori dell'impresa, nella prospettiva del miglioramento e dello sviluppo del capitale umano, quali:**

- Spese per la partecipazione e/o frequenza a percorsi formativi e/o di specializzazione o qualificazione professionale;
- Acquisto di testi e/o supporti scientifici anche a divulgazione informatica (banche dati, pubblicazioni ecc.) destinati a percorsi di qualificazione e/o specializzazione professionale;
- Acquisto di strumentazioni tecnologiche e/o artistiche necessarie al percorso di istruzione;

d) **Sostenere le spese inerenti a progetti di crescita dell'impresa familiare al fine di sviluppare e/o migliorare le condizioni sociali ed economiche del nucleo familiare del titolare e/o dei familiari collaboratori dell'impresa familiare, quali ad es.**

- Spese per l'adeguamento o l'ammodernamento tecnologico;
- Spese per acquisto e/o manutenzione di impianti e attrezzature e/o beni strumentali allo svolgimento dell'attività d'impresa familiare;
- Spese per acquisto di mezzi di trasporto direttamente finalizzati allo svolgimento dell'attività dell'impresa familiare;

4. **PRESENTAZIONE ISTANZE E DOCUMENTAZIONE**

I titolari di impresa familiare richiedente dovranno presentare l'istanza di accesso al microcredito, a pena di irricevibilità, ad una struttura operativa dell'organismo non profit, prescelto tra quelli convenzionati, ubicata nella propria provincia di residenza producendo, avuto riguardo a quanto previsto dall'art. 5, comma 4 del D.P.R. n. 917/1986 e sue successive modifiche ed integrazioni in materia fiscale, la seguente documentazione:

- copia del documento di identità dell'intestatario dell'istanza;
- dichiarazione sostitutiva unica ISEE in corso di validità;

- copia autentica di atto pubblico o scrittura privata autenticata di costituzione dell'impresa familiare da cui risulti l'indicazione nominativa dei soggetti legati al titolare da vincoli di parentela entro il terzo grado e/o affinità entro il secondo grado che collaborano in termini continuativi e prevalenti all'attività di impresa nonché l'insussistenza in capo ai medesimi soggetti di rapporti di lavoro subordinato o societari, anche di fatto, ovvero di altro rapporto comunque incompatibile con la figura dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis c.c.;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi del titolare richiedente con ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate;
- copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi da parte dei familiari collaboratori del richiedente operanti nell'impresa (se presentate separatamente dal titolare dell'impresa) con ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante stato di famiglia e codice fiscale dei componenti maggiorenni della stessa
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante:
 - a) Indicazione del regime patrimoniale della stessa (comunione o separazione dei beni);
 - b) Il rapporto di parentela e/o affinità con i familiari collaboratori dell'impresa familiare, nel caso di componenti non ricompresi nel nucleo familiare convivente;
 - c) Le esigenze e le finalità opportunamente documentate, nell'ambito di quelle indicate nel precedente punto 3, a proposito dell'impresa familiare, per le quali il microcredito è richiesto;
 - d) Le condizioni di disagio economico sociale, opportunamente documentate, alle quali potrebbe essere esposto il nucleo familiare del titolare dell'impresa richiedente nell'ipotesi di mancato conseguimento delle finalità per cui è richiesto il microcredito;
 - e) che nei confronti del richiedente (titolare dell'impresa) e dei suoi componenti:
- non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dall'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale e non si è a conoscenza di procedimenti penali in corso;
- non sono state disposte misure di prevenzione né sono in corso procedimenti per la loro applicazione e non sussistono cause di divieto di concludere contratti con le pubbliche amministrazioni ovvero di decadenza o di sospensione ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. 159/2011 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*";
- non sussistono le condizioni di impresa in difficoltà ai sensi della vigente normativa comunitaria prevista per il settore di pertinenza (*Reg. CE n. 800/2008 – Reg. CE 736/2008 per il settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca – Reg. CE 1857/2006 per la produzione di prodotti agricoli e loro successive modifiche ed integrazioni*);
- non sono pendenti procedure liquidatorie, fallimentari e/o esecutive;
- che il titolare dell'impresa familiare richiedente e i componenti del relativo nucleo familiare non hanno già presentato istanza per altra tipologia di microcredito a qualsiasi titolo previsto con agevolazione o garanzia a carico della Regione e si impegnano a non presentarla sino all'estinzione del prestito eventualmente concesso;
- f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 dello stesso D.P.R. 445/2000 sugli aiuti *de minimis*;

5) MISURA DELL'INTERVENTO

L'ammontare di un singolo finanziamento non può superare la soglia di € 7.000,00 fermo restando che, nell'ambito di questa stessa iniziativa, i soggetti finanziari possono fruire di più finanziamenti successivi, nella misura massima di € 25.000,00, a condizione che il finanziamento precedentemente ottenuto sia stato regolarmente estinto.

PER INFORMAZIONI

- Sportello "**Microcredito per le famiglie**", segreteria "**ASOFA**" via Umberto n° 84, CAP 98030- Gaggi (ME);
- Tel. e fax 0942/47520;
- email: asofa@libero.it –
- sito internet: www.microcreditosicilia.it

Il responsabile del servizio
Dott.ssa Laura SPADARO

Il Presidente
Dott.ssa Agata FAMA'